



**L'intervento**

**CHIAREZZA  
SUI PRECARI  
DELLA ASL**

di ROSA ROCCATANI \*

Cancellata ogni speranza di stabilizzazione, ma in servizio senza contratto. Sembrerebbe che la quasi totalità dei lavoratori a termine, benché l'Azienda sanitaria ha dichiarato pubblicamente di mantenere in servizio i lavoratori precari fino a data da determinarsi, a tutt'oggi i medesimi non hanno ancora firmato il relativo contratto di assunzione, di conseguenza i lavoratori sono in servizio senza la stipula del contratto. Orbene, premesso che l'azienda unitamente alla Regione Lazio, dopo innumerevoli accordi, leggi e delibere, mirate a porre fine alla precarietà, anni ed anni di promesse, illusioni e disillusioni, con la conclusione del diniego all'assunzione e proroga fino a data da destinarsi, i lavoratori restano in servizio senza contratto. Dunque, ci chiediamo se è lecito che: i lavoratori prestino l'attività lavorativa senza un contratto firmato; i precari che hanno maturato il diritto previsto non siano stabilizzati; le norme, le leggi, gli accordi, siano funzionale solo per chi li redige. Non celiamo inoltre, che il nobile servizio svolto dagli ausiliari è quello di mantenere l'igiene delle strutture sanitarie, messa in discussione dall'esiguo numero di personale presente, che dal 2004 ad oggi è diminuito di oltre il 50%.

Segretario provinciale **Ugl**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

621750